

SEDE00187 ROMA VIA LOMBARDIA 30 TEL. 06.420.35.91

FAX 06.484.704

e-mail: uilca@uilca.it pagina web: www.uilca.it

pagine Facebook: https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-

Segretario-Generale-Uilca/209650792416268

https://www.facebook.com/pages/Uilca-Network/144615528931863

Canale youtube: http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork

UILCA - UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a UNI Global Union II Segretario Generale

Roma, 22 ottobre 2012

Comunicato Stampa del segretario generale della Uilca Massimo Masi

Il Segretario Generale della Uilca, Massimo Masi, esprime perplessità e preoccupazione per la scelta - per ora dichiarata al tavolo con le controparti sindacali - della Banca d'Italia di firmare due accordi, separati e diversi, uno per i direttivi ed uno per le altre carriere, in merito al riconoscimento della componente di efficienza aziendale derivante dalla contrattazione di secondo livello.

La Banca d'Italia ha siglato nel 2010 con le OO.SS. un accordo in tema di contrattualizzazione del rapporto d'impiego per recepire il nuovo modello contrattuale derivante dagli accordi nazionali fra le parti sociali del febbraio 2009. Malgrado la precisazione - espressamente riportata su un successivo accordo firmato con le OO.SS. - che solo per l'anno 2010 e per l'ultima volta il riconoscimento dell'efficienza aziendale avrebbe derogato alle previsioni del comma relativo al secondo livello di contrattazione, la Banca d'Italia, senza la necessaria coerenza e il conseguente opportuno senso di responsabilità, intende prevedere, per la parte contrattuale relativa alla carriera direttiva, un accordo secondo vecchi modelli, venendo meno a tutti gli impegni assunti unitamente alle OO.SS. con gli accordi sottoscritti.

Un atteggiamento insolito, preoccupante, come preoccupante appare la posizione della Cisl aziendale, che a suo tempo sbandierò il presunto ruolo avuto dal segretario Bonanni nel raggiungimento dell'accordo sul secondo livello di contrattazione e che oggi, per incomprensibili motivazioni, intende avallare il comportamento della Banca d'Italia, venendo clamorosamente meno al dettato dell'accordo dalla stessa Cisl aziendale sottoscritto.

